

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
1Febbraio 2012
ore11.00 – ore12.00***

<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

1 Febbraio 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 6 |
| 3. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Febbraio 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 2
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 01 FEBBRAIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.15.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta e ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Reg. Gen. n. 111/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Mario Casillo - PD

Oggetto: PUC - Comune di Volla.

Risponde l'Assessore all'urbanistica Marcello Tagliatela.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 111/2 e concede la parola al Consigliere Giuseppe Russo per illustrarla

RUSSO G., Presidente gruppo PD: Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore all'urbanistica, Marcello Tagliatela per la risposta all'interrogazione.

TAGLIATELA M.,Assessore all'urbanistica: In primis, rappresenta all'Aula che il PUC del Comune di Volla è stato redatto dall'Amministrazione precedente di diversa connotazione politica rispetto all'attuale, pertanto, afferma che le richieste oggetto dell'interrogazione dovevano essere rivolte alla compagine politica della Giunta precedente del Comune di Volla. In secondo luogo, illustra l'intervento dell'Assessorato regionale richiesto dal Comune di Volla con nota n. 12830 del 14 luglio 2011 in

merito alla giusta procedura da adottare relativamente all'art. 24 della L.r. n. 16/2004.

Evidenzia, in proposito, l'azione di coordinamento svolta dall'Assessorato tra gli enti locali quali: l'Amministrazione Provinciale di Napoli ed il Comune di Volla che ha consentito la riapertura del dialogo dei suddetti enti sulla vicenda con l'individuazione delle soluzioni necessarie a definire la procedura del PUC.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Russo per la replica.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: Dichiaro che le motivazioni addotte dall'Assessore Marcello Tagliatela, non sono soddisfacenti anche se dalle stesse emerge la neutralità della Giunta regionale in relazione alla problematica di cui all'interrogazione. Rileva che nella fattispecie di che trattasi sussistono inadempienze sulle cui responsabilità si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

Reg. Gen. n.103/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia - Noi Sud).

Oggetto: Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia.

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 103/2 e concede la parola al Consigliere Sergio Nappi per illustrarla

NAPPI S., Libertà e Autonomia - Noi Sud: Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA S., Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: Rappresenta all'interrogante che in base alle approvazioni disposte dal CIPE, la costruzione dell'Interporto di Battipaglia è stata articolata in tre macro categorie di interventi funzionali:

- I lotto suddiviso in parte YA- parte YB
- Lotto di completamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Febbraio 2012**

- Il lotto parte del lotto di completamento.

Riferisce che il costo complessivo dei predetti interventi funzionali, costituenti l'intera opera infrastrutturale è pari ad un ammontare di 94770132,42 milioni di euro e che il beneficiario e soggetto attuatore è la società Salerno – Interporto s.p.a. Riferisce altresì in merito ai fondi regionali e ai termini di conclusione dei lavori. Comunica, infine che la Società Interporto s.p.a. ha prodotto ricorso dinanzi al TAR Campania nei confronti della Regione Campania per il mancato rispetto delle pattuizioni sancite dalla convenzione relativa al I Lotto. La Regione Campania ha d'altra parte dedotto che l'atto contrattuale trattasi è scaduto in data 31 dicembre 2008 senza che la società ottemperasse alla conclusione dei lavori, oggetto di finanziamenti e, quindi, non per cause imputabili alla Regione Campania.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Sergio Nappi per la replica.

NAPPI S., Libertà e Autonomia - Noi Sud: Dichiaro di essere soddisfatto in merito alla precisa disamina degli atti amministrativi fatta dall'Assessore al ramo. Non si dice soddisfatto, invece per la parte in cui dalla risposta non emerge l'interesse della Giunta regionale alla realizzazione dell'infrastruttura.

Reg. Gen. n. 113 /2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Presidente gruppo Popolari Udeur).

Oggetto: Centro del risveglio dal coma dell'A.O. Santobono Pausilipon

Risponde il Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 113/2 e concede la parola al Consigliere Ugo de Flaviis per illustrarla.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari – Udeur: Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Sergio Vetrella per la risposta, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro assente per motivi istituzionali.

VETRELLA „Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: In primis, riferisce sui finanziamenti afferenti la realizzazione del “Centro di alta specialità di diagnostica neurologica”, che è stato inaugurato in presenza del Cardinale Crescenzo Sepe il 27 giugno 2011, e sul finanziamento della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, finalizzato alla realizzazione del Centro Risveglio pediatrico.

Comunica, infine, che è stato consegnato al Professore Albi Marini il progetto preliminare della struttura e che entro trenta giorni dalla sua approvazione dovrà essere, quindi, assegnato il programma definitivo che consentirà all'Azienda ospedaliera di indire una gara di appalto integrato per la realizzazione delle opere.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ugo De Flaviis per la replica.

DE FLAVIIS U., Presidente gruppo Popolari

Udeur: Dichiaro di non essere soddisfatto della risposta.

Reg. Gen. n. 119/2 a firma del Consigliere Dario Barbirotti (IDV).

Oggetto: Profili professionali riabilitativi.

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 119/2 e concede la parola al Consigliere Dario Barbirotti.

BARBIROTTI, IDV: Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Sergio Vetrella per la risposta, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: Comunica che dal quadro normativo emerge che tra i profili professionali riabilitativi, di cui al decreto comma n. 64 del 26/09/2011, sono inclusi solo masso fisioterapisti in possesso di valido titolo equipollente al fisioterapista della riabilitazione. Riferisce, altresì, che invece il terapeuta occupazionale e il terapeuta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Febbraio 2012**

della neuro motricità non sono coinvolti nello svolgimento dei singoli programmi, previsti dai percorsi riabilitativi di cui al citato decreto.

Rappresenta, infine, che la problematica di cui all'interrogazione è suscettibile di approfondimento alla luce del D.P.C.M. del 26/07/2011, che disciplina il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari del pregresso ordinamento, nonché, all'esito del pronunciamento del TAR Campania, cui le categorie hanno presentato ricorso.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Dario Barbirotti per la replica.

BARBIROTTI D., IDV: Si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta.

Reg. Gen. n. 121/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino (UDC).

Oggetto: Personale OSA/OSS operante in regime di convenzione presso OPG di Napoli ai sensi del DPCM 01/04/2008.

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 121/2 e concede la parola al Consigliere regionale Carmine Mocerino per illustrarla.

MOCERINO C., UDC: Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Sergio Vetrella per la risposta, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

VETRELLA S., Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: Precisa che in costanza di commissariamento per il piano di rientro del disavanzo sanitario, per la Regione Campania, vige il divieto di nuove assunzioni ed il blocco del turn over, per cui per il personale del comparto operante nell'ambito della sanità penitenziaria dovrà essere mantenuto lo stato giuridico di cui al decreto 33/2010.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Carmine Mocerino per la replica.

MOCERINO C., Unione di Centro: Ringrazia l'Assessore regionale, Sergio Vetrella, per la puntualità e cortesia con cui ha fornito la risposta, auspica l'impegno futuro affinché la vicenda trovi un adeguata soluzione.

PRESIDENTE: Non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.03.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 2
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 01 FEBBRAIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.15**PRESIDENTE** – La seduta è aperta.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

PUC – Comune di Volla

PRESIDENTE - Interrogazione: "PUC – Comune di Volla" Reg. Gen. n. 111/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Mario Casillo del gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.

RUSSO (PDL) – Questa è un'interrogazione che, per la verità, ha avuto anche un percorso travagliato, nel senso che l'abbiamo presentata più volte e rinviata più volte per impossibilità dell'Assessore di partecipare al Question Time, finalmente siamo arrivati al punto, leggo adesso l'interrogazione.

Premesso che:

- con nota prot. 13404 del 27.07.2011 il Sindaco del Comune di Volla chiedeva

all'Amministrazione provinciale di Napoli parere in relazione all'applicazione art. 24 della l.r. 16/2004, circa l'approvazione del PUC di suddetto Comune.

- La Provincia, con nota prot. 83336 del 28.07.2011, comunicava che si riteneva concluso il procedimento in ambito provinciale, pertanto non riteneva necessario riconvocare la Conferenza dei Servizi e invitava il Comune di Volla a ratificare e ad approvare le proprie determinazioni entro i termini previsti dall'art. 24 della l.r. 16/2004.

- Nello stesso parere si evidenziava "i rilievi e gli obiettivi a cui devono tendere il PUC e RUEC impongono l'intervento del Comune che deve operare soprattutto la rimodulazione del calcolo del fabbisogno abitativo riferito al decennio di riferimento, tale attività spetta al Comune che ha competenza esclusiva in materia di pianificazione e programmazione del proprio territorio".

- Anche l'Avvocatura della Provincia di Napoli ha reso un parere in linea con quello dell'amministrazione ritenendo illegittima, in quanto non prevista da nessuna norma in materia, una nuova convocazione della Conferenza dei servizi.

- Con nota prot. 1018/SP del 26 luglio 2011 l'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania rendeva parere in relazione all'applicazione art. 24 della l.r. 16/2004, circa l'approvazione del PUC di suddetto Comune.

- Nel suddetto parere, sconfessando quello della provincia, si invitava "in un clima di leale collaborazione istituzionale, un accordo in merito all'approvazione del PUC procedendo alla integrazione del verbale n. 6", di fatti, quindi, riaprire la Conferenza dei Servizi.

- L'Assessore all'Urbanistica, in maniera irritale, convocava un incontro in data 2 agosto 2011 avente ad oggetto il PUC del Comune di Volla.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

- Con nota prot. 15160 del 12.09.2011 il Comune di Volla poneva un quesito all'Assessorato all'Urbanistica circa il dimensionamento del fabbisogno abitativo onde ottenere ragguagli in ordine alla metodologia applicata dal Comune, che indica un fabbisogno più che raddoppiato rispetto alle conclusioni del tavolo tecnico istituito come promanazione della Conferenza dei Servizi, determinando uno scenario preoccupante per lo sviluppo del territorio.

- Con nota prot. 0697648 del 15.09.2011 l'Assessorato all'Urbanistica della Giunta regionale ha ritenuto adeguato il criterio di stima del fabbisogno abitativo, senza addurre alcuna motivazione e senza fondamento in ordine alle competenze amministrative in materia.

- Risulta agli scriventi l'intenzione del Presidente della Provincia di Napoli di annullare con atto monocratico, in autotutela ai sensi della normativa vigente, tutti gli atti della Conferenza dei servizi, da lui stesso sottoscritti.

Considerato che:

- Il calcolo del fabbisogno abitativo, così come surrettiziamente validato dall'AGC Governo del Territorio di fatto comporterebbe una insostenibile, oltre che illegittima, espansione della potenzialità edificatoria nell'intera provincia di Napoli, già afflitta da devastanti fenomeni di congestionamento urbano ed esposta a gravi fattori di rischio idrogeologico e ambientale.

- L'approvazione del PUC Volla, così come redatto dal Comune, indurrebbe anche gli altri Comuni della Provincia ad adottare le stesse distorte metodologie di calcolo del fabbisogno abitativo con conseguente aggravio del carico urbanistico provinciale.

Ritenuto che:

- L'Assessorato all'Urbanistica della Giunta regionale non si è attenuto al quadro normativo e procedimentale di approvazione del PUC e al pieno rispetto delle competenze di tutti gli enti coinvolti, determinando un precedente pericoloso in materia di assetto urbanistico del territorio.

Interrogo l'Assessore regionale all'urbanistica circa le ragioni e le motivazioni giuridiche e

amministrative che hanno indotto gli uffici dell'Assessorato e l'Assessore stesso a tenere una condotta amministrativa che, oltre ad alterare i principi di sussidiarietà con gli Enti delegati, determinerebbe una insostenibile espansione della potenzialità edificatoria nell'intera provincia di Napoli, con conseguente sproporzionato incremento della popolazione residente.

PRESIDENTE - La parola all'Assessore Tagliatela per la risposta all'interrogazione.

TAGLIATELA, Assessore all'urbanistica – Innanzitutto per precisare che per quello che mi riguarda, in una sola circostanza ho chiesto il differimento della risposta in Aula in quanto impegnato a Roma per motivi istituzionali, perché, viceversa, l'interrogazione stessa è stata modificata, nel corso nel tempo, con versioni che si sono avvicinate.

Se solo oggi si parla di questa interrogazione, certamente non è dovuto al mio interesse a non discuterne.

Faccio una valutazione in ordine a questioni di carattere politico.

Non tutti sanno – è bene rimarcarlo – che l'attuale considerazione del PUC del Comune di Volla è una considerazione che è stata prodotta non dall'Amministrazione comunale attualmente in carica, ma è stata prodotta dalla precedente Amministrazione comunale che era di segno politico opposto al Comune dell'Amministrazione stessa.

Questa precisazione la faccio per evidenziare che un'eventuale polemica politica in ordine ai contenuti del PUC è una polemica politica che dal mio punto di vista non deve trovare spazio, ma andiamo alle valutazioni di carattere normativo – giuridico che sono state richiamate da parte degli interroganti.

- L'intervento dell'Assessorato al Governo del territorio della Regione Campania è stato richiesto, ufficialmente, dal Comune di Volla con una nota del 14.07.2011 in merito alla giusta procedura da adottare relativamente all'articolo 24 della l.r. 16/2004.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

● Con nota 1018 del 26 luglio l'Assessorato regionale ha ritenuto che "...il verbale conclusivo delle conferenze di servizi deve contenere indicati, in maniera lineare e chiaramente individuabili, i contenuti delle prescrizioni che consentano al Comune di decidere con dati di fatto e con la certezza del raggiungimento dell'obiettivo dell'approvazione del PUC, non potendo essere affidata, tale procedura, all' "interpretazione" delle indicazioni della Amministrazione provinciale.."; in sintesi, la valutazione che è stata fatta da parte della Regione è che la Conferenza dei Servizi si era chiusa in maniera irritale, senza che fosse data una precisa prescrizione al Comune in ordine alle modifiche che dovevano essere adottate. Proprio in ordine a questa lacuna evidenziata all'interno dei verbali della Conferenza dei Servizi, che invito gli interroganti a leggere per comprendere la fumosità delle valutazioni espresse.

● l'Assessorato regionale al Governo del Territorio, per consentire che la Provincia e il Comune raggiungessero, in un clima di leale collaborazione istituzionale, un accordo in merito all'approvazione del PUC con una nota PROTOCOLLO 1055/sp del 29.07.2011 ha invitato la Provincia ed il Comune ad un incontro, effettivamente tenutosi il 2 agosto, ai sensi dell'articolo 4 (Cooperazione istituzionale nei processi di pianificazione) della l.r. sul governo del territorio 16/2004 e al fine di svolgere un'azione di coordinamento tra gli enti locali e i soggetti titolari di funzioni relative al governo del territorio.

● Nell'incontro del 2 agosto c.a., il Presidente della Provincia, al fine di garantire la massima trasparenza e chiarezza nella procedura utilizzata per l'approvazione del PUC, ha convenuto la necessità di riaprire la Conferenza dei Servizi convenendo su quanto indicato nella richiamata nota della Regione Campania del 26 luglio, cioè, della mancanza di prescrizioni che consentissero all'Amministrazione comunale di operare le modifiche necessarie.

● Nella stessa riunione del 2 agosto si è convenuto anche che nella seduta di

riconvocazione della Conferenza dei Servizi si doveva redigere verbale conclusivo con il quale la stessa Provincia doveva indicare, in maniera dettagliata e con chiarezza, le prescrizioni da fornire al Comune per adeguare il PUC ai piani sovraordinati e alla vigente normativa al fine di sottoporlo alla notifica da parte del Consiglio comunale.

● Successivamente il Comune di Volla, con nota n. 15160 del 12.09.2011, ha sollevato un quesito riguardante la metodologia di calcolo del fabbisogno abitativo.

● L'Assessorato regionale, così come chiesto dalla Provincia di Napoli, ha risposto sulla metodologia utilizzata in relazione agli indirizzi e ai principi ispiratori contenuti nel proprio documento di giugno 2010, in attuazione del piano territoriale regionale approvato con legge regionale 13/2008 "Attività di Cooperazione".

● Bisogna evidenziare che l'Assessorato al Governo del Territorio si è sempre attenuto al quadro normativo e procedimentale vigente anche nella vicenda riguardante l'approvazione del PUC di Volla.

● La questione sorta tra Amministrazione Provinciale di Napoli ed il Comune di Volla, in ordine all'individuazione della corretta procedura di definizione del PUC, è stata esaminata dagli uffici dell'Assessorato solo per quanto attiene l'aspetto formale dei rapporti istituzionali, e comunque con l'unico scopo di dirimere una controversia che avrebbe avuto effetti negativi sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Voglio ricordare agli interroganti che se l'Amministrazione comunale di Volla non avesse avuto chiare indicazioni sulle prescrizioni da adottare in sede di correzione del PUC, il PUC stesso sarebbe scaduto perché stavano decorrendo i termini utili per l'approvazione in Consiglio comunale.

Invito sempre gli interroganti a leggere i verbali delle conferenze dei servizi dai quali era assolutamente impossibile, anche da parte di chi risponde, comprendere quali fossero le argomentazioni che l'Amministrazione Comunale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

sulla base del verbale redatto dal dirigente, non da parte del Presidente della Provincia, fossero i contenuti stessi.

- L'intervento dell'Assessorato regionale è stato ben accolto da entrambe le Amministrazioni che hanno accolto favorevolmente il tentativo fatto per consentire la riapertura del dialogo sulla vicenda con individuazione delle soluzioni necessarie a definire la procedura del PUC.

- Si ritiene che questa sia una delle missioni dell'Ente Regionale, quale Amministrazione Guida per il coordinamento del Governo del Territorio e la salvaguardia del principio e delle collaborazioni tra gli Enti.

Del resto questa è una nota che abbiamo redatto in chiarezza ed interpretazione della legge del 2004 e quella del 2008 in ordine alla necessaria cooperazione che la Regione Campania deve svolgere tra gli Enti in indirizzo.

Per quanto riguarda la questione legata al calcolo dei fabbisogni abitativi, l'Assessore non può fare altro che rivolgere una richiesta – e lo ha fatto – alla competente struttura in ordine ai criteri di calcolo.

La competente struttura, che è assolutamente indipendente dall'attività di governo dell'Assessore, ha dato una risposta e questa risposta è stata allegata agli atti.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Russo per il diritto di replica.

RUSSO (PDL) – Mi sembra di capire, dalle parole dell'Assessore Tagliatela, che la Regione, in questo caso, ha svolto un protagonismo di assoluta neutralità.

Nessuno di noi avrebbe mai sospettato che si potesse comportare in un altro modo.

Diamo per scontato che la Regione Campania, rispetto ad una diafrasi istituzionale, mantenga la neutralità e la lucidità per rispettare le regole del gioco, anche se, le motivazioni addotte da lei non le trovo assolutamente convincenti perché se è vero che il PUC era stato redatto da un'amministrazione di segno politico opposta a quella che c'è oggi, non sfugge a nessuno la simbiosi di segno politico tra l'attuale Giunta del

Comune di Volla, l'attuale Giunta della Provincia di Napoli e l'attuale Giunta della Campania, anche se questo non ci fa nascere nessun sospetto sulla sua neutralità rispetto a questa cosa e anche sul fatto che abbia voluto accompagnare e risolvere un conflitto istituzionale e procedurale tra il Comune di Volla e la Provincia di Napoli.

Ovviamente, non credo che il parere dell'Avvocatura della Provincia di Napoli possa essere ricondotto chissà a quale segno politico, penso che almeno quello, in qualche modo, risponda ai dettami della regola e della legge.

Ci sono passaggi che non ci convincono e ho il dovere di anticipare qui che sui passaggi che abbiamo trovato non convincente, ci rivolgeremo in altre sedi. Grazie!

5

Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia

PRESIDENTE - Interrogazione: "Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia" Reg. Gen. n.103/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi del gruppo consiliare Libertà e Autonomia – Noi Sud, già distribuita in Aula.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) - Premesso che:

- Il Comune di Battipaglia con Delibera n. 186/2000 e il Consorzio ASI di Salerno con Delibera Comitato n. 7(2000) hanno approvato la localizzazione dell'Interporto di Battipaglia.

- La IV Commissione del Consiglio regionale della Campania in data 2/04/2001 ha sancito la piena validità e funzionalità dell'opera nell'ambito del Sistema regionale dei Trasporti.

- Il CIPE, con delibera n. 121 del 21.12.2001 ha approvato il programma delle infrastrutture che assumono carattere strategico e di interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

- La Presidenza della Giunta regionale della Campania ha emanato il decreto n. 929 del 31.12.2002 del Presidente della Giunta regionale della Campania.

- La Regione Campania con delibera n. 2632 del 12.09.2003 ha attribuito alla Soc. Salerno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

interporto S.p.a. il finanziamento di euro 8.002.780,9 a valere sulle disponibilità del POR Campania 2000 – 2006.

- Il CIPE con delibera n. 112 del 5.12.2003 ha approvato il progetto preliminare del primo stralcio funzionale riconoscendo la compatibilità ambientale dell'opera previo consenso della Giunta regionale della Campania con delibera n. 3333 del 21.11.2003.

- Con bando di gara 18.06.2005 G.U. n. 140 è stata indetta licitazione privata. L'opera è stata appaltata ma i lavori non sono mai iniziati per la mancanza della certezza dei finanziamenti regionali.

- Con delibera n. 330 del 22.02.2008 la G.R. ha disposto di destinare a favore della Salerno Interporto SPA un importo pari a euro 9.002.780,92.

- Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 329 del 6.09.2007 di euro 1.343.308,42 relativo a I SAL sulle spese sostenute;

- Con la delibera CIPE n. 80 del 1.08.2008 che ha approvato il progetto definitivo del secondo lotto funzionale del costo complessivo di euro 23.571.600,00.

Considerato che:

la Regione Campania anziché accelerare le procedure di erogazione dei finanziamenti di spettanza, con imbarazzante e inspiegabile traccheggio, ha procrastinato *sine die* le procedure di assegnazione non rendendosi conto che si è di fronte ad un'opera strategica che per quanto concerne il primo lotto è già opera appaltata per la quale sono stati previsti una serie di finanziamenti in parte già effetto di SAL e, per quanto concerne il secondo lotto, trattasi di opera che ha il progetto definitivo approvato per il quale sono stati previsti finanziamenti che solo ora immotivatamente la Regione non ritiene più di dover erogare.

Si chiede pertanto di conoscere quali iniziative sono in itinere, o le ragioni per le quali le stesse sono ferme o sospese.

PRESIDENTE - La parola all'Assessore Sergio Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e Trasporti – Grazie Presidente! Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Sergio Nappi, in bando all'approvazione disposta del CIPE, la costruzione dell'Interporto di Battipaglia è stata articolata in tre macro categorie d'interventi funzionali, il primo lotto, a sua volta, suddiviso in parti YA e YB, lotto di completamento; secondo lotto, parte del lotto di completamento, a propria volta suddiviso in parti YA – YB e YC. Il costo complessivo dei predetti interventi funzionali, costituenti l'intera opera infrastrutturale è di 94.770.132,42 Il beneficiario e Soggetto Attuatore è la società Salerno Interporto S.p.A.. La Regione Campania ha previsto un finanziamento di 19 milioni di euro ripartito per intervento funzionale, il primo lotto parti YB; con convenzione del 22.03.2006 sono stati disciplinati i reciproci obblighi tra le parti fissando, tra l'altro, il termine di conclusione dei lavori al 31.12.2008. Con successivo DD n. 465 del 4.08.2006 è stato impegnato il predetto importo di euro 8 milioni e a seguito d'istruttoria sulla rendicontazione trasmessa con DD n. 329 del 6.09.2007 è stato pagato l'importo di euro 1.343.308,42 che include, tra l'altro, le spese per la progettazione esecutiva affidata, con appalto integrato, all'ATI CIPEA, Consorzio Nazionale Cooperativa di produzione e lavoro "Ciro Menotti", Gecopra S.r.l., Armafer S.r.l., Bonifica S.p.a.. A causa di ritardi realizzativi – e nonostante la predetta erogazione dell'interporto di euro 1.343.308,42 - l'opera in parola non è stata conclusa nel sopra citato termine del 31.12.2008. La Regione Campania, con DGR 779 del 30.04.2009 ha comunque disposto la rimodulazione programmatica del costo ammesso in euro 9 milioni senza procedere ad alcun ulteriore impegno contabile a causa della necessaria verifica in tema di rispetto del programma in parola alla normativa comunitaria sugli "aiuti di Stato", ex art. 87 e 88 del Trattato CE. Nessuna ulteriore rendicontazione di spesa è, nel frattempo, pervenuta all'AGC Trasporti e Viabilità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

Secondo lotto, parte YB - fondi regionali (APQ del CIPE 3/2006) successivamente sostituiti con le risorse di cui all'Obiettivo Operativo 4.3 del POR FESR Campania 2007/2013. Finanziamento per la realizzazione di viabilità di accesso ed interno allo scalo interportuale area a verde ed impiantistica generale. Importo finanziato a 10 milioni. Si registra la presenza del DD 472 del 19.10.2009 di aggiudicazione provvisoria con impegno contabile del medesimo importo di euro 10 milioni a valere sui fondi FAS - APQ, mentre nessun pagamento è stato mai effettuato. L'atto dirigenziale di cui trattasi vincolava il beneficiario al rispetto delle prescrizioni contenute nel DD n.1184 del 10.07.2003 n. 308 del 26.02.2004, n. 357 del 3.07.2006 e n. 180 del 19.05.2009, nonché nel rispetto della tempistica prescritta nella scheda d'intervento. In particolare, la società Salerno Interporto S.p.A. si impegnavano ad aggiudicare i lavori in questione entro il 31.12.2009. Tale adempimento non è stato rispettato, e nell'anno 2010, in sede di tavolo di sottoscrittori dell'APQ in argomento, in presenza del R.U.P e del Legale Rappresentante del beneficiario, si è verbalizzata la caducazione del finanziamento e lo spostamento programmatico dello stesso a valere sui fondi dell'Asse IV -0.04.3 del POR FESR Campania 2007 - 2013. Infine, in data 19.12.2011, la società Salerno Interporto S.p.A. ha presentato ricorso dinanzi al TAR Campania contro la Regione Campania con richiesta di risarcimento danni, quantificati presuntivamente in circa 100 milioni di euro, e contestuale istanza di ammissione di una Consulenza Tecnica d'Ufficio finalizzata a quantificare il danno emergente ed il lucro cessante. Si evidenzia che tale ricorso indica, tra le cause che hanno portato a determinare il danno alla società Salerno Interporto S.p.a., il mancato rispetto da parte della Regione Campania delle pattuizioni sancite dalla predetta convenzione (relativa al primo lotto), sottoscritta in data 22.03.2006. Come già indicato in precedenza, l'atto contrattuale di cui trattasi è scaduto in data 31.12.2008 senza che la predetta società ottemperasse alla conclusione dei lavori oggetti di

finanziamento e, quindi, non per cause imputabili alla Regione Campania. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Nappi S. per il diritto di replica.

NAPPI S. (11.42) – Credo che la risposta dell'Assessore sia esaustiva per quanto riguarda la descrizione di circostanze, atti e quanto altro, ma credo che lo spirito dell'interrogazione o, quantomeno, l'obiettivo dell'interrogazione sia quello di conoscere se la Regione ha anche interessi rispetto alla realizzazione di questo Interporto o, viceversa, così come si pensa, sul territorio, la Regione non abbia più interesse alla realizzazione di questo Interporto.

**Centro del risveglio dal coma dell'A.O.
Santobono Pausilipon**

PRESIDENTE - Interrogazione: "Centro del risveglio dal coma dell'A.O. Santobono Pausilipon" Reg. Gen. n. 113 /2 a firma del Consigliere Ugo de Flavii

Del gruppo consiliare Popolari – Udeur, già distribuita in Aula.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari – Udeur) – Premesso che:

- con L.R. n. 24 del 19 dicembre 2006, il Consiglio Regionale approvò il Piano Ospedaliero Regionale 2007 – 2009, istituendo il Centro del Risveglio Pediatrico su proposta dell'allora Assessore alla Sanità Angelo Montemarano;

- con successiva delibera n. 589 del 21/12/07 il Direttore Generale dell'A. O. Santobono – Pausilipon Prof. Minninni determinò l'istituzione del Centro del Risveglio pediatrico nell'ambito del S.C. Anestesia e Rianimazione,

- con la legge regionale n. 16 del 28/11/2008 il Consiglio Regionale della Campania approvò il "Piano di riorganizzazione e rimodulazione della rete ospedaliera regionale ..." che prevedeva l'istituzione presso l'A.O. Santobono Pausilipon, dell'Unità del Risveglio Neonatale per un numero di 5 p.l. + 2 d.h.;

- la Commissione Bilancio della Camera, con proprio provvedimento del 22/12/2009, ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

suddiviso il “Fondo Tutela ambiente e promozione sviluppo territoriale” ex art. 13, comma 3 quater, D.L. n. 112/08, deliberando un contributo di 1.350.000,00 per la realizzazione del Centro del Risveglio Pediatrico dal coma presso l’A.O. Santobono Pausilipon di Napoli;

- con successivo Decreto Ministro Finanze del 25/02/10 pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5/03/2010 “Individuazione degli enti beneficiari dei contributi statali di cui all’articolo 13, comma 3 quater, D.L. 112/08...” veniva stanziata la somma di euro 1.350.000,00 per l’intervento;

- l’articolo 2, comma 1 del Decreto prevede tra l’altro che ai fini dell’erogazione dei contributi ai sensi dell’articolo 1, i soggetti di diritto pubblico rientrati tra quelli indicati nell’allegato elenco 1 sono tenuti a compilare, per ciascuno degli interventi finanziati un’attestazione conforme all’allegato modello A che fa parte integrante del presente decreto, con la quale il legale rappresentante dell’ente beneficiario dichiara sotto la propria responsabilità che il contributo statale, puntualmente dedicato all’intervento per il quale è prevista l’assegnazione, ha formato oggetto di impegno formale entro il termine perentorio del 31 agosto dell’anno di riferimento del contributo stesso.

- Il Direttore Generale dell’A. Ospedaliera, con propria Delibera n. 277/2010 provvedeva “...Realizzazione Centro Risveglio dal coma Finanziamento D.M. 25/02/10 importo 1.537.000,00 Approvazione documenti preliminari” prendeva in carico la decisione;

- Con successive attività solidali di beneficenza, per lo stesso intervento sono state raccolte ragguardevoli somme, soprattutto a seguito dell’iniziativa promosse dal Cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe.

Valutato che:

- nei giorni scorsi, abbiamo appreso dagli organi di stampa dell’avvenuta inaugurazione del Centro del risveglio dal coma dell’A.O. Santobono – Pausilipon;

- risulta dai resoconti della stampa che l’intervento è stato totalmente finanziato attraverso

le iniziative della Fondazione “In nome della vita” promossa dal Cardinale Sepe, per un importo “... di euro 120.000,00, oltre a numerose donazioni...”

Prendiamo atto che attraverso la solidarietà della Curia Arcivescovile di Napoli e di tantissimi cittadini, è stato possibile accelerare la realizzazione di una struttura sanitaria tanto importante per la città di Napoli e della Regione.

Considerato che occorre rendicontare l’intervento al Ministero delle Finanze, come previsto dall’articolo del D.M. del 25/02/10, che assegnava i fondi per l’intervento;

Siamo ad interrogare il Presidente della Giunta Commissario ad acta per la sanità per conoscere quale uso si intende fare del Fondo di euro 1.350.000,00, stanziato dal Ministero delle Finanze, finalizzati all’attuazione di un’unità del Risveglio, nell’ambito della Struttura Complessa di Riabilitazione.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Vetrella per la risposta all’interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive ed ai Trasporti – In riferimento al Question Time, la relazione riporta che il finanziamento ricevuto dalla Fondazione “In nome della Vita” Onlus patrocinata da sua eminenza Cardinale Crescenzo Sepe, è stato finalizzato alla realizzazione del “Centro di alta Specialità di Diagnostica Neurologica” che andrà a supportare le attività di tutto il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, con particolare riguardo per la formulazione dei piani terapeutici individuali dei piccoli pazienti dell’istituendo “Centro Risvegli”.

Si rammenta, inoltre, che tale Centro di Alta Specialità di Diagnostica Neurologica è stato realizzato al quinto piano del padiglione Ravaschieri - Dipartimento di Neuroscienze, grazie agli interventi eseguiti a cura della Fondazione prima citata, ed è stato inaugurato in presenza del Cardinale il 25 giugno 2011.

Inoltre, si ritiene utile evidenziare che il finanziamento della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati (G.U. n:53 del 5.03.2010, DM 25.02.2010) resta, ovviamente, finalizzato alla realizzazione del Centro Risveglio pediatrico

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

dal Coma e che con delibera n. 298 del 15.07.2011, a firma del Direttore Generale, in base alla necessità di avviarne i lavori, da svilupparsi al primo e secondo piano del Padiglione Santobono dell'omonimo Presidio, adiacente all'Area Intensiva e per un totale di 4 posti letto di Riabilitazione ad alta intensità di cure (codice 5699, ex Decreto del Commissario ad acta n.49/2010), è stata affidata la progettazione preliminare definitiva, e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis per il diritto di replica.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari – Udeur) - Grazie Presidente! Volevo ringraziare l'Assessore Vetrella, persona cortese e disponibile, ringrazio meno il Presidente Commissario ad acta della Giunta regionale, assente sull'argomento e inviterei l'Assessore Vetrella, in questo caso delegato, lei Presidente, a verificare due condizioni che secondo me rendono inquietante questa vicenda.

C'è un impegno firmato e accettato con il Ministero delle Finanze, di concludere, entro il 31 agosto 2010 i lavori per l'intervento che neanche sono iniziati, a quanto diceva l'Assessore Vetrella; poi c'è, obiettivamente, una confusione grande tra l'intervento meritevole e pregevole del Cardinale di Napoli e l'intervento del Ministero delle Finanze; terzo, noi saremmo grati, personalmente sarei molto grato, se prima della fine di questa legislatura riuscissimo ad avere la rendicontazione di questo 1.350.000 euro che, per notizie che giungono a me, è gestito in modo piuttosto superficiale – usando sempre eufemismi e mantenendoci sempre nell'ambito di una cortesia dovuta all'Assessore Vetrella e a lei – per tutte queste ragioni mi dichiaro soddisfatto della cortesia dell'Assessore e mi dichiaro assolutamente insoddisfatto dell'operato del Presidente Commissario Ad Acta della Giunta regionale e del Direttore Generale dell'Azienda Pausillipon.

Profili professionali riabilitativi

PRESIDENTE - Interrogazione: “Profili professionali riabilitativi”

Reg. Gen. n. 119/2 a firma del Consigliere Dario Barbirotti del gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

BARBIROTTI (IDV) - Credo che il sale della democrazia sia il confronto democratico – istituzionale, quindi, il ruolo del Consigliere regionale è quello di portare all'attenzione, in questo caso, con l'interrogazione dell'Assessore e della Giunta, quella che è un'esigenza del territorio.

Dal confronto democratico nascono scelte importanti che possono modificare in positivo alcune realtà, possono modificare in positivo situazioni che creano disagio e che devono essere, oggettivamente modificate.

Questo lo dico perché quando un Consigliere regionale presenta un'interrogazione di Question Time è giusto, visto che porta istanze del territorio, che abbia una risposta in tempi rapidi, prima che le cose si modifichino in negativo o in positivo.

Fatta questa premessa, l'Ufficio di Presidenza dovrebbe essere più sollecito a dare risposte non al Consigliere Barbirotti, ma ai consiglieri regionali della Campania quando portano istanze che nascono dal territorio e sono istanze giuste e sacrosante.

- Con decreto n. 64 del 26/09/2011 del Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di commissario ad acta, per il piano di rientro del settore sanitario, vengono specificati i profili professionali riabilitativi;

- il decreto individua tra i profili professionali riabilitativi esclusivamente le figure del fisioterapista e quello del logopedista, ignorando ed escludendo di fatto le altre professioni sanitarie riabilitative (terapista occupazionale, psicomotricista, massofisioterapista);

- la legge nazionale n. 403 del 19/05/1971 riconosce, quale professione sanitaria, la figura del massofisioterapista anche non vedente o ipovedente;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

- numerose sentenze del Consiglio di Stato hanno definitivamente chiarito che: 1) il legislatore nazionale ha riconosciuto all'attività di massofisioterapista la natura professione sanitaria ausiliaria; 2) la sua sostanziale equiparazione a quella degli altri operatori con funzione di riabilitazione (vedere all'uopo sent. del Consiglio di Stato n. 5225/2007; sent. n. 2363/2009; sent. n. 3218/2011);

- il decreto ministeriale n. 105 del 03/07/1997 stabilisce che "il massofisioterapista è in grado di svolgere tutte le terapie di massaggio e di fisioterapia in ausilio all'opera dei medici, sia nel libero esercizio della professione sia nell'impiego in Enti pubblici e privati. Pertanto esegue ed applica tutte le tecniche di massaggio e della fisioterapia sull'ammalato secondo le istruzioni del sanitario, al livello di personale sanitario ausiliario e di terapeuta della riabilitazione";

- il decreto 64, non individuando tra i profili professionali riabilitativi, quello del masso fisioterapista, si pone in contrasto con la legge nazionale ed avrà ripercussioni negative sotto il profilo occupazionale, infatti in vigenza dello stesso rischiano il posto di lavoro moltissimi operatori della sanità.

Tutto ciò premesso, interroga le SS.LL. al fine di sapere se intendano modificare il decreto 64 includendo così come per legge, tra i profili professionali riabilitativi quelli del massofisioterapisti nonché quello del terapeuta occupazionale e psicomotricista.

PRESIDENTE - La parola all'Assessore Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti – Dal quadro normativo emerge che tra i profili professionali riabilitativi, individuati dal decreto commissariale n. 64 del 26.09.2011, sono inclusi solo i massofisioterapisti in possesso del titolo per il quale sia documentata l'equipollenza con quello di fisioterapista della riabilitazione alla data di entrata in vigore della legge 42/99.

Per quanto concerne, invece, il terapeuta occupazionale e il terapeuta della neuromotricità, si

evidenzia che nessuno dei due profili professionali è coinvolto nello svolgimento dei singoli programmi previsti dai percorsi riabilitativi di cui al citato decreto. Si soggiunge che la problematica rappresentata dal Consigliere interrogante è suscettibile di ulteriori approfondimenti alla luce del DPCM 26 luglio 2011 che disciplina il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dei titoli del pregresso ordinamento nonché all'esito del pronunciamento del Tar Campania cui le categorie interessate hanno presentato ricorso. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV) – Diciamo che sono parzialmente soddisfatto della risposta che ho ricevuto. Ribadisco il concetto precedentemente esposto, dovremmo essere, come Ufficio di Presidenza, più solleciti a dare risposte alle interrogazioni dei consiglieri regionali. Grazie!

**Personale OSA/OSS operante in regime di
convenzione presso OPG di Napoli ai sensi del
DPCM 01/04/2008**

PRESIDENTE - Interrogazione: "Personale OSA/OSS operante in regime di convenzione presso OPG di Napoli ai sensi del DPCM 01/04/2008" Reg. Gen. n. 121/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuita in Aula.

MOCERINO (UDC) – Premesso

- che l'assistenza sanitaria erogata alla popolazione ristretta presso le strutture di competenza della A.S.L. NA 1 Centro si realizza, oltre che con personale di ruolo della predetta Azienda, anche con l'apporto operativo di personale in regime di convenzione, posta in essere prima con il Ministero di Grazia e Giustizia ed oggi con il Servizio Sanitario Nazionale;

- che le risorse umane impiegate appartengono alla categoria professionale OSA ed OSS e che le stesse sono impiegate in funzione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

proroghe temporanee in attesa che l'azienda e la Regione assumano decisioni definitive;

- che di recente, la carenza di specifiche figure è stata in parte fronteggiata con il ricorso al privato sociale convenzionato nei Penitenziari di Poggioreale e Secondigliano;
- che perdurando la carenza di figure tecniche specifiche si è deciso di prorogare i contratti del personale convenzionato determinando di fatto una situazione di precarietà e non una soluzione definitiva che possa, altresì, determinare un assetto organizzativo ed una strategia assistenziale con caratteristiche di continuità ponendo al centro l'interesse del paziente;
- che con circolare assessorile prot. n. 3894/SP del 23/09/2009 all'articolo 2 comma e si prevedeva che "per il personale in servizio alla data del 14 giugno 2009 potevano essere previste procedure concorsuali secondo la normativa contrattuale vigente per consentire l'accesso alle varie tipologie contrattuali con forme e modalità che tengano conto dell'esperienza maturata nello specifico settore sanità penitenziaria valutata ai sensi del DPR 220/01".

Interroga la S. V. in indirizzo al fine di conoscere quali utili iniziative la Regione Campania intende adottare al fine di individuare ed assumere una soluzione definitiva in merito alla questione posta.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti – Grazie Presidente! Si precisa che in costanza di commissariamento per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, per la Regione vige il divieto di nuove assunzioni e il blocco del turnover per cui, per il personale del comparto operante nell'ambito della sanità penitenziaria, dovrà essere mantenuto lo stato giuridico di cui al decreto 33/2010. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Mocerino per il diritto di replica.

MOCERINO (UDC) – Presidente, ringrazio lei per avermi concesso la parola e l'Assessore Vetrella per la consueta cortesia con la quale mi ha fornito la risposta. A dire il vero lo spirito di

questa interrogazione era soprattutto quello di porre il problema di queste figure professionali, mi rendo conto dello stato in cui versa la sanità campana, ma l'appello, soprattutto l'auspicio e l'impegno che chiedo all'autorevole Assessore Vetrella è quello di tenere in debito conto quanto rappresentato nel momento in cui sarà possibile adottare le misure necessarie affinché la questione posta trovi la sua giusta risoluzione. Grazie!

I lavori terminano alle ore 12.03.